

VOLLEY SERIE A/1

«Porto a Davide le ginocchiere che mi ha chiesto»

La Sisley a Taranto: rimpatriata degli under campioni d'Italia



LARGO AI GIOVANI

Nella foto a destra Davide Candellaro, cresciuto nella Sisley e oggi al Taranto. Sopra Giulio Sabbi, in rosa Sisley



SI GIOCA: PalaMazzola di Taranto, ore 18.
PRISMA TARANTO: 1 Cleber, 2 Ricciardello (L), 3 Candellaro, 4 Montagna (L2), 5 Cozzi, 6 Moretti, 7 Suxho, 9 Elia, 10 Rivaldo, 11 Abbadi, 12 Westphal, 13 Spescha, 14 Quararone. All. Montagnani.
SISLEY TREVISO: 2 Carletti, 3 Fei, 4 Horstink, 6 Papi, 7 Farina (L), 8 Kohut, 10 Sabbi, 11 De Togni, 12 Bontje, 15 Maruotti, 16 Vanin (L2), 17 Ricardo, 18 Cuda. All. Piazza.
ARBITRI: Satanassi e Boris.
MEDIA: diretta Radio Veneto Uno (97,5 fm).
PRECEDENTI: 12-1 Sisley.
LE ULTIME: la Sisley è giunta ieri mattina a Taranto al completo, mentre in casa Prisma resta il dubbio sull'opposto Rivaldo che potrebbe rientrare dopo un infortunio al polpaccio destro. I padroni di casa sono reduci da 3 sconfitte consecutive per 3-0.
LE ALTRE: Vibo Valentia-Macerata, Piacenza-Modena, Loreto-Cuneo, Monza-Pineto, Forlì-Perugia, Verona-Latina 3-1 (giocata venerdì). Riposa Trento (che è impegnata nel mondiale per club). (em. sp.)

Oggi pomeriggio al PalaMazzola di Taranto scenderanno in campo ben tre campioni d'Italia in carica. Ci sbagliamo? No di certo. Davide Candellaro, Giulio Sabbi e Federico Vanin hanno ancora simbolicamente cucito sul loro petto il tricolore under 20 conquistato il 2 giugno scorso a Sestola con la Sisley di coach Zanin, vincendo in finale contro Montichiari per 3-1. E questi tre ragazzi a pochi mesi di distanza si sfidano adesso su un campo di serie A.

Per Candellaro, centrale della Prisma, questo inizio di campionato è stato più «fortunato» rispetto agli altri due ex compagni, in quanto l'infortunio a una mano di un altro ex orogranata, il centrale Alberto Elia, gli ha spalancato le porte del sestetto titolare. Sabbi invece è in stand by, anche se di lui si parla un gran bene. Davanti però, nel suo ruolo, ha un certo signor Fei che sta viaggiando a ritmi vertiginosi. «Questa per me è un'esperienza importate e finora positiva — dice il giovane opposto romano — Spero di continuare così, aiutando i miei compagni. Il gruppo funziona bene, si ride, si scherza e si lavora tanto. Fei? Lui viaggia ad altri ritmi, però cerco di assimilare e copiare i suoi segreti».

A Taranto si rivivrà una spe-

cie di rimpatriata. «Con Davide abbiamo giocato assieme negli ultimi due anni di under 20 e serie B/2, vincendo il tricolore. E' un bel centrale, salta tanto, ma ogni tanto va fuori di testa... (ride, ndr). Ci siamo sentiti già un paio di volte in questa vigilia, ma non abbiamo parlato della partita. Mi ha solo chiesto di portargli un paio di ginocchiere Mikasa bianche: chiederò a Peter Graneli, il magazziniere».

Sabbi è il pezzo più pregiato della nidata orogranata dello scorso anno, un opposto con le sue potenzialità e la sua potenza, di 20 anni, in Italia non c'è, anche per questo Piazza lo cresce con carota e bastone. «Piazza è un bravo tecnico — spiega Sabbi — Ci martella, ma è normale che faccia così con i giovani».

E pensare che Sabbi, cinque anni fa, rifiutò di trasferirsi a Treviso quando il suo passaggio dallo Zagarolo sembrava cosa fatta. «Sono arrivato in Ghirada e non me la sono sentita, forse ero troppo legato alla famiglia, così a 15 anni decisi di tornare a casa per ritornare qui l'anno dopo. Le cose comunque adesso vanno molto bene e spero di giocarmi questa importante chance nel migliore dei modi».

(Emanuele Spironello)

